

Convocazione della riunione
Consiglio del Corso di Studi L3 (DAMS)
9 marzo 2023

Il giorno giovedì **9 marzo 2023** è convocata alle **ore 16.00** in modalità mista – nell’Aula 1 del Polo Didattico “D’Annunzio” e attraverso la stanza virtuale <https://meet.google.com/uco-bibb-drn> – la riunione del Consiglio del Corso di Studi (CdS) in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS, L3) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2. Comunicazioni;**
- 3. Matrice di tuning di base e prossima scheda SUA: discussione ed eventuali provvedimenti;**
- 4. Offerta formativa, erogata e programmata, a.a. 2023/2025: discussione ed eventuali provvedimenti;**
- 5. Fabbisogno Programmazione 2023-2025: discussione ed eventuali provvedimenti;**
- 6. OPIS a.a. 2021/2022: discussione ed eventuali provvedimenti;**
- 7. Esito bando di eccellenza del CdS: discussione ed eventuali provvedimenti;**
- 8. Andamento dei workshop;**
- 9. Assegnazione dei tutor (metti punto OdG);**
- 10. Varie ed eventuali.**

Il presidente chiede al dott. Massimiliano Palmiero la cortesia di svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono risultati presenti di persona oppure tramite la stanza virtuale i seguenti membri del CdS:

PROFESSORI I FASCIA	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
PAOLA BESUTTI	x		
PAOLO COEN	x		
RAFFAELLA MORSELLI	X		
STEFANO TRAINI		X	
ANGELA MARIA ZOCCHI	x		
PROFESSORI II FASCIA	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
ADOLFO BRAGA	x		

Dipartimento di Scienze della comunicazione

FABRIZIO DERIU	X		
DANIELE DI BARTOLOMEO	X		
ODOARDO MAZZONIS DI PRALAFERA	X		
DANILO PELUSI	X		
LUCIA SCIANNELLA	X		
LEONARDO TERRUSI	X		
FRANCESCA VACCARELLI	X		
RICERCATORI	PRESENTE	ASS. GIUSTIF.	ASSENTE
MARIANNA BOERO	X		
DANILO BOFFA	X		
PIERO NICOLA DI GIROLAMO	X (esce alle 17.53)		
FEDERICA MARSICO	X (esce alle 18.15)		
MASSIMILIANO PALMIERO	X		
CECILIA PAOLINI	X		
LUCA SIRACUSANO	X		
NIKA TOMASEVIC	X		
DOCENTI A CONTRATTO			
CARLA FUSCO	X		
STUDENTI			
ALESSIA ASSOIGNA	X (esce alle 18.25)		
AQUILINO GRANIERI	X		
SARA FABRIZI	X		

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;

Il presidente, ascoltate e valutate eventuali proposte di modifica, dichiara approvato il verbale.

2. Comunicazioni

Nei giorni 22 e 23 febbraio u.s. si è tenuto presso l'Accademia Nazionale di San Luca il convegno *La nuova età del bronzo. Fonderie artistiche nell'Italia postunitaria (1861-1915)*. Il convegno, com'è noto, in forza di un'opportuna convenzione è stato organizzato dal nostro Dipartimento insieme all'Associazione Fonderie Italiane – Assofond, il Politecnico di Milano, l'Accademia di Brera e l'Università degli Studi 'Roma Tre', con il sostegno della Fondazione Luigi Spezzaferro. I lavori, introdotti fra gli altri dal direttore Christian Corsi, si sono svolti in piena regolarità, con un plauso scientifico unanime e con una rimarchevole copertura da parte dei media locali e nazionali. Gli atti sono adesso in corso di realizzazione. Presumibilmente vedranno la luce tra la fine del 2023 e il principio del 2024.

Il presidente ha verificato nella ultima commissione AQ che alcuni colleghi hanno iniziato a utilizzare la piattaforma Wooclap. Ha inoltre preso atto che tale piattaforma, come d'altronde previsto, sta portando a risultati ragguardevoli sul piano dell'interesse dei ragazzi. Il presidente ha personalmente testato la piattaforma e la sua compatibilità con la ben nota applicazione Power Point. Altri colleghi, esempio D'Autilia, hanno fatto altrettanto.

Il presidente ha fruito di un breve scambio con il delegato alla didattica Raffaele Mascella. Insieme, in funzione della visita CEV di aprile, dei risultati OPIS, che vedremo meglio più oltre, auspica un più ampio utilizzo della piattaforma già adesso. Per settembre-ottobre, sempre d'accordo con il delegato Mascella, pensa a un seminario-laboratorio ad hoc, in modo da estendere l'impiego di Wooclap e soprattutto di integrarlo con gli strumenti didattici già esistenti.

La professoressa Angela Maria Zocchi chiede se il prof Mascella effettuerà una o più lezioni sulla piattaforma Wooclap. Il Presidente chiarisce che il professor Mascella organizzerà delle lezioni, contando sulla collaborazione con altri docenti che hanno già usato la piattaforma Wooclap.

Il presidente la scorsa settimana ha ricevuto il dott. Marco Cicolini, co-direttore del Festival Artinvita, Festival Internazionale degli Abruzzi. Il presidente, al termine della conversazione, ha verificato l'esistenza di ampi margini di collaborazione tra il DAMS e il Festival, in particolare nei campi della progettazione culturale e della terza missione universitaria. I settori interessati sul piano dell'insegnamento, della ricerca e della terza missione sono al momento cinema e storia e teoria della danza. Il presidente auspica che i titolari di questi rispettivi insegnamenti possano prevedere all'interno della loro attività, dentro e fuori il dipartimento, spazi di riflessione e di azione comuni. Al di là di questo, il presidente ha chiesto e ottenuto che il dott. Marco Cicolini rientri nel collegio degli stakeholder del DAMS.

3. Matrice di Tuning di base e prossima scheda SUA: discussione ed eventuali provvedimenti

Com'è noto, il Presidio della Qualità di Ateneo, anche in vista delle visite CEV previste per il marzo del 2024, ha stabilito che ogni CdS proceda all'autovalutazione della propria offerta formativa, con la definizione degli obiettivi, la coerenza degli insegnamenti impartiti e così via. Lo strumento scelto dal Presidio è la Matrice di Tuning.

La Matrice, già in uso in parecchie università italiane, serve a rendere visibile la connessione tra obiettivi formativi del CdS e obiettivi delle singole attività formative. La Matrice evidenzia a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

La compilazione della Matrice di Tuning rappresenta un'attività propria del CdS, in quanto strettamente correlata alla progettazione dell'offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi declinati nei decreti delle Classi, in questo caso di Laurea. Com'è noto, il documento di riferimento per compilarla è la SUA-CdS, in particolare i quadri A4.a, A4.b.1 e A4.b.2, A4.c, A2, B1. La compilazione della Matrice di Tuning viene proposta a ogni CdS con il preciso intento di stimolare la costruzione di sinergie al suo interno, affinché gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano pensati e modellati in relazione reciproca e costante.

Il presidente ha elaborato una Matrice di Tuning base. Il presidente l'ha sottoposta nei giorni passati al vaglio della Commissione AQ e nel consiglio di ieri all'approvazione della stessa Commissione.

Il presidente ha ora caricato sul drive la stessa Matrice, in modo che ciascun componente del CdS possa valutarla e inserirvi gli obiettivi formativi propri dei singoli corsi. Tali obiettivi debbono corrispondere a quanto espresso nelle singole schede SUA: il termine di inserimento dati è il 13 marzo p.v.

La prof Angela Maria Zocchi chiede al Presidente del DAMS di condividere il file della Matrice via email, in linea con quanto fatto dai presidenti degli altri corsi di studi (es., L-20). Il Presidente, nel condividere subito tramite email il link di accesso alla Matrice di Tuning, si rende disponibile a inviare il file della stessa Matrice su richiesta.

4. Offerta formativa, erogata e programmata, a.a. 2023/2025: discussione ed eventuali provvedimenti;

Premessa. Il presidente si è confrontato più volte con il direttore e con la vicedirettrice del Dipartimento sulla soglia minima di CFU di insegnamento per i Professori associati e ordinari. Le alternative, com'è noto, sono tra 24 CFU oppure 18 CFU, corrispondenti con l'attuale piede orario (5 ore per CFU) a 120 e a 90 ore. D'accordo con gli altri presidenti, il presidente inquadra in questi termini alcune questioni aperte, in particolare le richieste di ore insegnamento espresse da Querciolo Mazzonis e da Luca Siracusano. Per quanto di competenza, il presidente si dichiara pronto ad agevolare i colleghi in ogni forma alternativa o complementare di insegnamento– dalle cosiddette lezioni LADI, cioè interdisciplinari, ai seminari di dottorato – laddove, è ovvio, tali forme risultino effettivamente accreditabili nel monte nel registro delle lezioni.

La professoressa Sciannella esprime i suoi dubbi sul fatto che si possa parlare di un piede orario di 90 ore, poiché a suo giudizio non ci sono state modifiche al regolamento, che prevede 120 ore con la possibilità di un abbattimento del 10%, che porterebbe il monte ore a minimo 108 e non a 90 ore. Alla luce di questo, la professoressa Sciannella chiede spiegazioni.

La professoressa Besutti riporta un dato numerico: l'attuale piede orario (5 ore per 1 CFU), sommato alle esigenze didattiche legate per regolamento agli studenti lavoratori (1 ora per 1 CFU) fanno sì che già adesso 18 CFU producano 108 ore di lavoro, vale a dire esattamente il monte orario comprensivo dell'abbattimento del 10%.

Questo sta producendo una riflessione approfondita sull'inserimento di materie a scelta se non sono strategicamente utili, che quindi potrebbero risultare ridondanti. La professoressa Besutti afferma che si tende a sfiorare il monte orario per cause di forza maggiore.

Il Presidente, ringraziando la prof.ssa Besutti per l'analisi tecnica, spiega che ci sono 2 ordini di motivi per cui si può parlare di un piede orario di 18 CFU:

- 1) ciascun docente in linea di massima eroga già adesso un numero di ore più alto rispetto a quello stabilito, tenendo conto non solo delle menzionate lezioni on line per studenti lavoratori, ma anche di altri tipi di insegnamenti
- 2) gli ultimi 18-24 mesi hanno visto il Dipartimento di Scienze della Comunicazione assumere un congruo numero di docenti. A fronte di tale crescita numerica non è stata ancora corrisposta una pari crescita dell'offerta formativa e del numero degli studenti immatricolati.

Il Presidente, facendo di nuovo riferimento a quanto espresso dalla prof.ssa Besutti, conclude il suo intervento auspicando una riflessione in una prospettiva di medio periodo proprio su questo secondo aspetto, ovvero sullo sforzo comune di espandere sempre più e meglio il DAMS e insieme il Dipartimento.

Il presidente ha iniziato ad approfondire la questione della copertura dell'insegnamento di "Letterature culture di lingua inglese" (SSD L-LIN/10). L'insegnamento, ricoperto a suo tempo dalla prof.ssa Lucia Esposito, è oggi coperto a contratto dalla dottoressa Carla Fusco. Al di là di quanto prospettato dall'offerta programmata, già approvata a suo tempo dal CdS con voto unanime, si sente in linea di massima di sconsigliare la reiterazione del contratto di insegnamento, sia avendo a disposizione forze interne disponibili da impiegare a tale scopo, sia in nome di una più mirata configurazione dell'offerta didattica, capace di sintonizzarsi meglio con le esigenze espresse dagli studenti. In tal senso valuta positivamente quanto già approvato, ovvero l'inserimento dell'insegnamento di "Scrittura per i media" (SSD L-FIL-LET/12) affidato per mutuaione dal CdS L20 al prof. Leonardo Terrusi.

La prof Sciannella chiede se la dottoressa Fusco sia la vincitrice del contratto di "Letterature culture di lingua inglese" e chiede perché l'insegnamento dovrebbe essere mutuato.

Il Presidente ribadisce che, nell'ambito di un ragionamento più ampio di programmazione didattica, sarebbe meglio usare le forze disponibili in ateneo e, comunque, non si tratta di semplice mutuaione.

La professoressa Sciannella dichiara di essere nettamente contraria alla proposta della mutuaione, ribadendo che la dottoressa Fusco merita di ricoprire l'insegnamento.

Il prof Terrusi interviene affermando che le discipline nell'area della letteratura italiana rientrano nelle sue competenze.

La professoressa Zocchi interviene partendo da una premessa: vorrebbe vedere dei comportamenti più corretti e respirare armonia tra le persone, auspicando un atteggiamento più collaborativo. A sua volta esprime perplessità rispetto alla possibilità di mutuare l'insegnamento di Letteratura inglese, affermando che non è corretto che la dottoressa Fusco abbia dovuto sentire e assistere di persona a una proposta di questo tipo. Inoltre, la professoressa Zocchi afferma che la Letteratura inglese è diversa rispetto alla Letteratura italiana, per cui si perderebbe qualcosa.

Il Presidente ringrazia le professoresse Sciannella e Zocchi per i loro interventi. Per quanto di competenza, a sua volta apprezza il lavoro svolto fin qui dalla dottoressa Fusco, relativamente all'a.a. ricoperto dal contratto. Sottolinea come il consiglio del CdS sia esattamente il luogo giusto dove misurarsi con franchezza, lealtà e misura accademica su questioni del genere, inerenti cioè alla didattica. Come presidente, è d'altronde chiamato a sottoporre all'attenzione dei colleghi scelte e orientamenti che vadano incontro al bene comune, anziché dei singoli.

Il prof Deriu domanda se in seguito al trasferimento della collega, prof.ssa Lucia Esposito, la soluzione ponte trovata per coprire i crediti nel settore sia corretta sul piano tecnico.

Il Presidente ribadisce non soltanto la legittimità sul piano tecnico, ma anche la bontà dell'opzione in favore dell'area di Letteratura italiana è possibile. Pur rispettando appieno la scelta della Letteratura inglese, trova l'incremento del settore di Letteratura italiana migliore, nel quadro della visione didattica complessiva del CdS e dunque anche della sua offerta formativa, soprattutto nel medio e nel lungo periodo.

La professoressa Zocchi chiede quali siano le motivazioni precise che portano a pensare che incrementare il settore della Letteratura italiana risulti più appagante che mantenere l'insegnamento nell'area della Letteratura inglese.

La professoressa Besutti condivide la posizione specifica del presidente di potenziare l'area della Letteratura italiana; afferma che il DAMS si trova a dover fare una scelta in nome di una linea di sviluppo nel futuro, che va oltre e addirittura prescinde da un discorso legato a persone specifiche.

La professoressa Sciannella ribadisce che è una questione di stile nel momento in cui ci si muove e si prendono decisioni importanti ponendo lo studente come mezzo, anziché come fine. È necessario avviare un discorso di natura culturale: l'obiettivo non è tagliare, sforbicare la letteratura inglese, ma capire innanzitutto cosa serve agli studenti. Unite non è un'azienda, ma una università in cui si fa cultura. In quest'ottica la Letteratura inglese è molto importante. Affermare che è necessario tagliare la Letteratura inglese al fine di risparmiare 600 euro per un contratto di insegnamento è disdicevole, poiché non i professori non sono amministratori delegati di un'azienda. Laddove l'insegnamento di Letteratura inglese verrà mantenuto, gli studenti ringrazieranno per aver avuto la possibilità di conoscere Shakerare e altri autori inglesi.

Il dottor Di Girolamo propone di evitare di effettuare confronti tra letteratura inglese e italiana. Gli studenti possono anche conoscere Shakespeare, ma non conoscono Sciascia, e in generale l'intero campo della letteratura italiana. Lo studente rischia, stando così le cose, di ignorare sia l'una che l'altra. La lingua e la letteratura italiane dovrebbero comunque essere potenziate poiché rivestono un'importanza strategica nell'ambito del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e del DAMS. Che l'Università degli Studi di Teramo non sia una SPA (Società

per Azioni) è comunque una pia illusione: l'alta cultura è qualcosa che sta sfuggendo di mano. Il silenzio dei docenti comporta che Unite stia diventando una SPA. Auspica un adattamento in base alle risorse disponibili, cercando di risolvere il problema con calma in una fase di crisi. Ritiene "sacrosanta" la richiesta del presidente.

Il professor Terrusi giudica sbagliato porre l'insegnamento di Letteratura italiana come alternativo all'insegnamento di Letteratura inglese. D'altro canto, i CFU di Letteratura italiana risultano di grande utilità per accedere ad alcune classi di concorso di insegnamento di italiano: essi rappresentano un obiettivo elemento attrattivo per gli studenti, attuali e soprattutto futuri.

La professoressa Zocchi ribadisce la diversità fra le due letterature, l'inglese e l'italiana. Entrambe le letterature servono, soprattutto in un corso DAMS. Auspica di tenere entrambe le letterature. L'offerta formativa deve essere arricchita invece di essere tagliata.

Il dottor Di Girolamo afferma che esiste anche un corso di letterature comparate. Si domanda se quest'adozione non potrebbe essere una soluzione adeguata.

La professoressa Zocchi ribadisce che si deve affrontare la questione dell'offerta formativa valorizzando e non riducendo.

La professoressa Sciannella ribadisce che non condivide la proposta del Presidente, senza metterne tuttavia in dubbio l'operato e le buone intenzioni.

Il dottor Di Girolamo ribadisce di puntare sull'italiano, e si dichiara pronto a dare battaglia su questo punto.

La professoressa Besutti ribadisce che l'insegnamento di "Letteratura e culture di lingua inglese" (SSD L-LIN/10) inglese non è previsto nel piano della didattica programmata relativa all'a.a. 2023-2024.

Il presidente ringrazia la prof.ssa Besutti per avere ribadito tale aspetto. D'altro canto gli preme sottolineare come la proiezione verso l'area della Letteratura italiana vada ben oltre gli aspetti tecnici o economici. Estremamente gradita agli studenti, come dimostrano i colloqui intercorsi con i rappresentanti e anche in sede di Commissione AQ, essa può rappresentare uno dei vettori dell'offerta formativa del futuro a medio e soprattutto a lungo termine.

La professoressa Sciannella auspica che si possa mantenere nel DAMS l'insegnamento nell'area della Letteratura inglese.

Il professor Mazzonis si dichiara a sua volta favorevole a mantenere l'insegnamento di Letteratura inglese.

La professoressa Zocchi riconosce il valore della Letteratura inglese.

5. Fabbisogno Programmazione 2023-2025: discussione ed eventuali provvedimenti;

Il presidente – su precisa istanza del Direttore, il quale a sua volta ha sentito su questo punto il Magnifico Rettore – ha esaminato nel dettaglio il fabbisogno didattico del CdS DAMS per la programmazione 2023-2025. Oggetto di specifica attenzione sono gli insegnamenti coperti attraverso

- a) contratti esterni;
- b) mutuazioni;
- c) affidamenti per titolarità che eccedono i 18 CFU;
- d) ricercatori di tipo A.

Il presidente chiarisce che il verbale di tale discussione deve essere inviato al direttore del Dipartimento entro il 13 marzo p.v.

- a) Il presidente rileva che al momento risulta coperto con contratto esterno l'insegnamento opzionale obbligatorio di "Sceneggiatura e scritture creative" (L-ART/06; 6 CFU) tenuto dal prof. Gabriele Marcello. Il presidente giudica questo insegnamento di particolare importanza, nel quadro dell'attuale offerta formativa, nella prospettiva dello sviluppo del CdS nel settore indicato e, non da ultimo, per via del credito goduto presso gli studenti.
- b) Il presidente rileva coperti da mutuazioni gli insegnamenti "Cinema, fotografia a media visuali" (L-ART/06; 12 CFU), tenuto dal prof. Gabriele D'Autilia; "Musica e cinema" (L-ART/07; 6 CFU), tenuto dalla prof.ssa Besutti; a questi si aggiungerà nell'a.a. 2023-2024 l'insegnamento di "Scrittura per i media" (L-FIL-LET/12; 6 CFU), tenuto dal prof. Leonardo Terrusi. Tutti e tre questi insegnamenti mutuano dal CdS in Scienze della Comunicazione, L-20.
- c) Il presidente rileva tra gli insegnamenti coperti attraverso affidamenti per titolarità che eccedono i 18 CFU "Musica e cinema" (L-Art/07; 6 CFU), coperto dalla prof.ssa Paola Besutti; "Scrittura per i media" (L-FIL-LET/12; 6 CFU), coperto dal prof. Leonardo Terrusi; "Storia dell'arte" (L-Art/02; 6 dei 12 CFU), coperto dal prof. Paolo Coen.
- d) Il presidente infine pone in rilievo la presenza di ricercatori di tipo A che erogano gli insegnamenti "Management per le attività culturali" (SECS-P/07; 12 CFU), "Storia e teoria della danza" (L-ART/05; 6 CFU) e "Tecnologie per i beni culturali" (L-Art/04; 6 CFU).

Il presidente rende altresì note al Consiglio alcune esigenze che, laddove si aprissero prospettive di potenziamento di organico, gli sono state resi palesi nelle settimane scorse da alcuni colleghi. La prof.ssa Pia Acconci ha espresso l'esigenza di un potenziamento nel settore IUS-13, Diritto internazionale, attraverso un RTD-b.

Il prof. Deriu afferma che non gli risulta possibile chiamare RTD-a ma solo ricercatori a contratto come modifica di contratti RTD-b.

Il dottor Boffa chiarisce che esiste ancora la possibilità di chiamare RTD-a, in virtù di una proroga di 36 mesi e RTD-b per 12 mesi a partire dall'approvazione del decreto.

La prof.ssa Sciannella lamenta di non essere stata contattata dal presidente in materia di programmazione. Ribadisce che la programmazione deve mirare allo studente in quanto fine. Ritiene anacronistica ed errata una programmazione sulla base di "appetiti personali". Sulla base di quanto espresso in precedenza, chiede di mettere nella programmazione un RTD-b per l'insegnamento di Letteratura inglese.

Il presidente ricorda che – fermi restando i fabbisogni richiesti dal Direttore elencati poco fa attraverso le opportune categorie a-d) – tra le prerogative del CdS NON RIENTRA modulare e ancor

meno dettare la programmazione del Dipartimento. Il presidente reitera che il CdS può al massimo raccogliere e farsi portavoce delle richieste proposte nelle sedi più appropriate, ovvero il CdD.

Il prof. Mazzonis condivide l'intervento della prof. Sciannella. Sostiene che queste discussioni dovrebbero essere condivise, più armoniche; gli sarebbe piaciuto vedere anche uno schema sulla programmazione al fine di ragionare meglio e capire quali siano le reali esigenze del corso di studio. In vista del prossimo pensionamento del collega Di Girolamo, avanza un'ulteriore considerazione rispetto alle risorse per l'insegnamento di Storia Contemporanea.

Il Presidente afferma che anche qui non rientra fra le prerogative del CdS porsi un tema di questo genere: farlo equivarrebbe a "fasciarsi la testa prima di essersela rotta". In termini accademici, è possibile invocare una carenza in un determinato settore, ma solo dopo che tale carenza si sarà effettivamente palesata. Solo a quel punto la direzione del Dipartimento, non certo il CdS, potrà/dovrà farsene carico.

La prof.ssa Sciannella reputa "irrituale" che una collega presenti richieste all'interno di un CdS in cui non è prevista alcuna materia relativa al suo SSD. Ribadisce che le richieste debbano collocarsi nell'ambito di una fattiva programmazione dell'offerta formativa che, al momento, non è stata fatta. Pertanto, a suo giudizio, la richiesta della collega non può essere accolta, in quanto l'inserimento di un RtDb in IUS/13 implica la necessità che vi sia, nell'offerta erogata e programmata, una materia di diritto internazionale non coperta.

Il presidente afferma che, almeno a livello di proposta, nulla impedisce al CdS di espandere i propri orizzonti alla luce di una curvatura diversa o addirittura nuova, come quella appunto espressa dalla prof.ssa Acconci. Si tratta peraltro di un settore, quello delle competenze giuridiche dei laureati DAMS, che gli stakeholder hanno di recente sollecitato.

La prof.ssa Sciannella trova "irrituale e irritante" che vi sia stata una sollecitazione da parte degli Stakeholder relativamente al rafforzamento dell'area giuridica e che il presidente Coen non abbia ritenuto opportuno parlarne con la docente che, al momento, copre l'unica materia di ambito giuridico prevista nel CdS. La prof.ssa Sciannella continua nella sua richiesta e aggiunge di trovare "irritante e irrituale" che la professoressa Acconci si sia espressa senza averla interpellata, per competenza.

Il presidente comprende, anche se non condivide né giustifica il discorso della collega. La invita a guardare le cose sotto una diversa prospettiva, capovolgendo cioè il discorso: omettere la richiesta della prof.ssa Acconci, del quale si è semplicemente fatto latore, avrebbe costituito un errore di omissione.

6. OPIS a.a. 2021/2022: discussione ed eventuali provvedimenti

Il presidente introduce il punto relativo agli Opis. Le rilevazioni degli studenti sono giunte in due mandati:

Il presidente in data 31 gennaio u.s. ha ricevuto dall'Area Servizi Studenti relativamente al CdS DAMS:

- "Rilevazione delle opinioni degli studenti con frequenza pari o superiore al 50% - Dati disaggregati" (Rilevazione A1);
- "Rilevazione delle opinioni degli studenti con frequenza inferiore al 50% - Dati disaggregati" (Rilevazione A2).

Il presidente in data 3 marzo u.s. ha ricevuto dall'Area Servizi Studenti relativamente al CdS DAMS:

- "Rilevazione delle opinioni degli studenti con frequenza pari o superiore al 50%" (Rilevazione B1);
- "Rilevazione delle opinioni degli studenti con frequenza inferiore al 50%" (Rilevazione B2).

Il presidente sottolinea preliminarmente l'impegno dell'Area Servizi e l'incidenza anche su questo settore della pandemia: le Rilevazioni B1 e B2 coprono la totalità degli insegnamenti del DAMS (32 su 32: grado di copertura 100%) e si basano per l'a.a. 2021-2022 su 411 questionari, rispetto ai 37 dell'a.a. 2020-2021 e ai 12 dell'a.a. 2019-2020.

Il presidente esamina in prima istanza la "Rilevazione dei dati disaggregati, cioè sui singoli docenti" (A1 e A2). Sul totale, emerge un paio di insegnamenti – uno dei quali nel settore delle arti – con problemi di media entità; un terzo insegnamento, sempre nel settore delle arti, mostra problemi di una certa entità. Dopo un lungo e attento esame, il presidente propone di intervenire presso i singoli docenti nella forma di colloqui privati presidente/docente. In quella sede, il presidente ascolterà le ragioni dei colleghi e proporrà, in comunione con gli stessi, misure *ad hoc* nei singoli campi di sofferenza.

Il presidente passa in rassegna i 'dati aggregati'. Ne emerge un quadro complessivo che vede un Corso di Studi generalmente in buona, se non in ottima salute. Esistono comunque alcuni settori dove sembra possibile lavorare.

Nella sezione insegnamento il 14% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano insufficienti.

Nella sezione docenza il dato peggiore (11,5%) è offerto dalle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.): che debbono essere messe a migliore regime nell'apprendimento della materia.

Un certo margine di lavoro deve altresì essere fatto per migliorare le valutazioni negative in merito all'interesse (10,7%) e alla soddisfazione (11,7%) degli studenti.

In termini di suggerimenti spiccano alleggerire il carico didattico complessivo (16,3%), fornire maggiore conoscenza di base (14,6%) e infine migliorare la qualità del materiale didattico (11,5%).

La professoressa Sciannella afferma che gli OPIS sono importanti nella misura in cui danno una fotografia attendibile dell'insegnamento rispetto all'offerta formativa. Restituiscono dei dati importanti nell'ottica di migliorare la programmazione. Propone di rendere i dati più granulari, per capire in che modo la programmazione debba essere ridefinita. Inoltre, propone anche di condividere e valutare i dati positivi, per capire come sta andando il corso di laurea, quali sono gli insegnamenti che danno lustro al nostro corso di laurea.

Il Presidente ribadisce che è meglio discutere i dati in generale per non fare discorsi ad personam, anche per questioni di privacy.

7. Esito bando di eccellenza del CdS: discussione ed eventuali provvedimenti;

Il presidente comunica che la procedura di ammissione al Percorso di Eccellenza (PDE) del DAMS si è conclusa. Ne è risultato vincitore l'ing. Roberto Armiento, il solo candidato. L'ammissione verrà ratificata nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

Com'è noto, gli idonei al Percorso di Eccellenza hanno la facoltà di orientare sotto il profilo disciplinare i rispettivi percorsi. L'ing. Armiento in sede di esame ha manifestato un orientamento favorevole al percorso artistico e in particolare agli insegnamenti del prof. Paolo Coen. Il presidente si ripromette di verificare meglio la scelta dell'ing. Armiento e, laddove confermata, di coinvolgere i colleghi al fine di ottenere un percorso realmente collegiale, sinergico e interdisciplinare.

Il presidente prende atto del lavoro di affinamento sul prossimo bando dei PDE effettuato dai presidenti degli altri Corsi di Laurea e in particolare dalla prof.ssa Pia Acconci, presidente della LM-65 MAC. Il presidente esprime, per quanto di competenza, un parere molto favorevole in merito e ringrazia non soltanto la collega Acconci per il lavoro effettuato, ma anche la collega dott.ssa Federica Marsico per quello di revisione. Gli sembra inoltre ragionevole che almeno nelle parti essenziali e nelle parti tecniche i bandi dei PDE dei vari CdS risultino uniformi dal punto di vista normativo, salvo poi eventualmente differenziarsi tra le triennali e le magistrali.

8. Andamento dei workshop

Il presidente ha sentito il direttore e la dott.ssa Maria Pia Cialfi in merito all'andamento dei workshop. Dei cinque attivi, riferisce in particolare su quelli che possono considerarsi espressione diretta del DAMS, ovvero Moda, Tecnologia dello spettacolo e Composizione ed elaborazione del testo. Nel primo è risultata vincitrice del bando la dott.ssa Maria Antonietta De Matteis. Nel secondo è risultato vincitore del bando il dott. Bruno Tatulli. Nel terzo il dott. Roberto Salvatori. Tutti e tre i workshop sono risultati graditi agli studenti e dunque possono considerarsi pienamente attivati.



L'inizio dell'attività è previsto tra la fine di marzo e il principio di aprile, secondo un andamento scaglionato, tale da consentire agli studenti di seguire al meglio ed evitare eventuali sovrapposizioni.

9. Assegnazione dei tutor

Il presidente ha ricevuto nei giorni scorsi l'elenco dei nuovi immatricolati al DAMS. Come da regolamento, ciascuna matricola deve essere associata a un tutor. La figura del tutor ha l'obiettivo di attribuire a ogni studente un docente di riferimento. Il tutor aiuta a risolvere i problemi connessi con la vita da studente, per esempio fornendo indicazioni sull'organizzazione dei corsi, sull'impostazione del curriculum degli studi o, ancora, sull'orientamento in merito ai piani di studio e alla scelta del tirocinio o della tesi di laurea. Il tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei docenti universitari come parte integrante del loro impegno nel guidare il processo di formazione culturale degli studenti.

Su tali basi il presidente ha già proceduto ad abbinare a ciascuna matricola un tutor, selezionando il tutor tra i docenti stabilizzati, così da fornire una garanzia di continuità. Nei prossimi giorni il presidente procederà a spedire una mail a ciascuna matricola, mettendo ogni volta in copia il/la docente tutor. Il presidente allega al verbale l'elenco completo degli abbinamenti matricole/docenti.

Il professor Braga riferisce che invece molti studenti lo hanno contattato in merito agli obiettivi formativi.

10. Varie ed eventuali

Nessuna.

Il CdS si chiude alle 18.55

Il segretario verbalizzante

Massimiliano Palmiero

Il presidente del CdS

Paolo Coen